Siracusa. Eventi a pagamento per finanziare la riqualificazione del lavatoio: avviso pubblico per affidarne la gestione

L’antico lavatoio di Belvedere sarà riqualificato. Non sarà il Comune, proprietario dell’area, però, a sostenerne i costi. La giunta retta da Giancarlo Garozzo ha approvato un atto di indirizzo. L’intenzione espressa dall’amministrazione comunale è quella di affidare ad un’associazione senza fini di lucro la gestione dell’area. Sarà pubblicato un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse. Il gestore potrà organizzare eventi e iniziative e, attraverso i proventi di tale attività, finanziare la riqualificazione del lavatoio, del rudere che si trova nell’area e di tutti gli elementi che fanno parte dell’area. L’obiettivo è quello di restituire un pezzo di storia del territorio ai cittadini di Belvedere, mettendo a disposizione uno spazio che sarà pubblico e godibile. Altrettanto importante, nelle intenzioni espresse nella delibera approvata nei giorni scorsi, la promozione turistica.

Siracusa. Teatro Comunale, verso il nuovo nulla osta per

gli spettacoli. In corso "modesti lavori e modifiche"

Poco meno di 30.000 euro per migliorie al teatro comunale di Siracusa, pronto ad ospitare una nuova stagione di spettacoli. Palazzo Vermexio ha stanziato le somme e affidato i relativi lavori a quattro aziende. Sono la Sistemi Antincendio, Siam, Novaimpianti e Comet che stanno perfezionato le “migliorie” progettate e necessarie per ottenere un nuovo nulla osta dalla Commissione Pubblici Spettacoli.
Nel dettaglio sono in corso “modesti lavori” all’impianto antincendio, “modeste modifiche e riparazioni” all’impianto idrico, il “completamento forniture e messa in opera di lampade di emergenza e di illuminazione in alcune zone di servizio e modeste riparazioni elettriche” e lavori edili “finalizzati al migliore accesso nelle zone di servizio della copertura e della graticcia”.

L'Insolera di Siracusa si aggiudica la XIV edizione del Business Game della Liuc

L’istituto Insolera di Siracusa trionfa al Business Game “Crea la tua impresa” organizzato dalla LIUC – Università Cattaneo di Castellanza (VA). Protagonisti oltre 260 studenti, divisi in 50 squadre da 26 scuole di tutta Italia. Si sono sfidati nella gestione di un’azienda virtuale, misurandosi con oneri e onori della vita d’impresa.
Vincitori di questa XIV edizione sono i ragazzi dell’ Insolera

di Siracusa che hanno preceduto ail Tecnico Professionale di Spoleto e l'ITC Zappa di Saronno.
Il gioco, che si inserisce nelle attività di orientamento al mondo universitario, coerentemente rispetto all'offerta formativa della LIUC (Economia, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale, fortemente orientate al mondo dell'impresa), è un progetto di learning by doing interattivo e innovativo, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e inserito tra le iniziative ministeriali per la valorizzazione degli studenti eccellenti delle Scuole Secondarie di secondo grado.
I finalisti sono arrivati al traguardo della giocata finale dopo aver ottenuto performance eccellenti nelle quattro prove disputate "in rete" dalle rispettive scuole.
A fare la differenza, sono stati come sempre la leadership di gruppo, lo spirito imprenditoriale e naturalmente la strategia. Obiettivo del gioco è infatti massimizzare il valore dell'azienda, valutato in funzione di margine operativo, politiche di assunzione, tasso di crescita degli investimenti e risultati finanziari attraverso un'oculata gestione degli approvvigionamenti, della produzione, del marketing e delle vendite.
Il caso aziendale oggetto della gara è quello di una Spa, fondata negli anni '70 in Lombardia (regione caratterizzata da una secolare vocazione tessile) e specializzata nella produzione di magliette sportive. Un'impresa nata da un piccolo laboratorio artigianale, contattata da un'azienda leader nel settore della produzione di abbigliamento sportivo per realizzare t-shirt in esclusiva. A rendere il gioco ancora più avvincente, l'offerta di un fornitore asiatico che vorrebbe espandersi nel sud Europa.

Siracusa. La morte del maresciallo Licia Gioia sul settimanale "Giallo". Il procuratore: "Faremo chiarezza"

“Uno scenario che potrebbe essere diverso da quello rappresentato. Necessario individuare i reali motivi che avrebbero spinto Licia Gioia a togliersi la vita”. E’ un passaggio dell’intervista di Gian Pietro Fiore al procuratore capo, Francesco Paolo Giordano, realizzata dal settimanale “Giallo” che, con il numero oggi in edicola, affronta il caso della morte della sottufficiale dei carabinieri nella casa in cui viveva con il marito, poliziotto di 45 anni.Dalle dichiarazioni del procuratore emerge con chiarezza l’intenzione di ricostruire la vicenda in ogni suo dettaglio. Non è escluso che possano emergere elementi di fondamentale importanza anche ai fini della comprensione di quanto accaduto nella camera da letto della villetta in cui i due esponenti delle forze dell’ordine vivevano.L’uomo è stato iscritto nel registro degli indagati per istigazione al suicidio come atto dovuto per consentirgli di partecipare agli accertamenti tecnici.

Siracusa. La visita del

ministro De Vincenti delude la Cgil, Alosi: "Deve dare soluzioni, non fare l'elenco dei problemi"

“Non sono le proposte quelle che mi aspetto da un ministro, peraltro le stesse suggerite, inascoltate, da anni dai sindacati”. Il segretario della Cgil, Roberto Alosi esprime forti perplessità in merito a quanto dichiarato dal ministro per il Mezzogiorno, Claudio De Vincenti e dal sottosegretario alla Salute, Davide Faraone durante la visita dei giorni scorsi in città, nell’ambito del cosiddetto “pensatoio” per parlare di defiscalizzazione degli investimenti. “Se due rappresentanti istituzionali fanno l’elenco dei problemi, invece di indicare strade e soluzioni, come spetterebbe a due esponenti di governo-commenta Alosi- allora siano davvero alla frutta. Dire che è importante abbattere le tasse per favorire gli investimenti è come scoprire l’acqua calda. Niente di più populistico, poi, sentir dire che “la carta vincente per la Sicilia potrebbe essere rilanciare la piccola e media impresa, ma l’unico modo per riuscirci è favorire il credito agli imprenditori. Ovvio, quasi banale, ma se non è il governo a stabilire norme e procedure, chi deve farlo?” E ancora: “come si fa ad avanzare la proposta di attribuire la sede dell’Autorità portuale a bienni alterni tra Catania e Augusta, mantenendo ancora in sospeso il dovere della politica di decidere nel merito a prescindere da beceri posizionamenti pre-elettorali?” Roberto Alosi valuta anche l’intervento di Davide Faraone, “che si è ben guardato dall’ indicare quali soluzioni adottare per risolvere il nodo del nuovo ospedale, che la città aspetta invano da anni e con i fondi pronti per essere stornati altrove. La visita ha avuto tutto il sapore della campagna elettorale, e non certo di un incontro con

l’obiettivo di invertire la rotta per dare alla Sicilia nuove prospettive future. Mi chiedo se non sia per questo, per evitare imbarazzanti momenti di confronto, che i sindacati non sono stati invitati”

Siracusa. "Ricompriamo il defibrillatore rubato", la Consulta Civica avvia una raccolta fondi

Un fine settimana per ricomprare il defibrillatore di largo XXV Luglio, rubato nei giorni scorsi. La Consulta Civica intende donarne uno nuovo alla città e chiede, per questo, la collaborazione dei siracusani. Doppio appuntamento, sabato e domenica, dalle 10 alle 18, per raccogliere donazioni che consentano l’acquisto di un nuovo macchinario. Ma l’obiettivo è a più ampio respiro. Lo spiega il presidente della consulta, Damiano De Simone.
“Un’iniziativa spinta da senso di responsabilità – dice De Simone – a cui deve seguire una concreta risposta da parte dell’Amministrazione Comunale alla quale rimprovera assenza e disattenzione verso un adeguato piano di prevenzione e soccorso sanitario in città”. De Simone suggerisce di studiare ed applicare un piano di prevenzione e soccorso sanitario, “senza alcuna perdita di tempo, individuando i punti nevralgici dal punto di vista dell’affluenza pedonale, come le zone commerciali e turistiche, installando un numero adeguato di defibrillatori previsto dal piano di soccorso urbano. Inoltre, su consiglio di Giuseppe Laurettini, Presidente dell’Associazione Ambiente e Salute ed istruttore nazionale di

BLSD con Salvamento Academy, sarebbe opportuno investire sulla formazione dei commercianti presenti nelle zone interessate, per un intervento immediato e competente”. Un primo esperimento è stato condotto la scorsa estate, quando la consulta ha istituito il Servizio Civico di Pubblica Assistenza, con il progetto “Angelo Custode”, che prevedeva squadre di volontari equipaggiati di zainetto di primo soccorso e dotati di defibrillatore portatile in servizio in Ortigia, pronti ad intervenire con tempestività nei casi di emergenza sanitaria. Un progetto che la Consulta Civica vorrebbe vedere adottato dal Comune e, quindi, in maniera costante.

Siracusa. Fondi Cipe, Castello: "Opportunità negata a Belvedere, Cassibile e Fontane Bianche"

Ancora polemiche intorno alle scelte del Comune di Siracusa dopo l’ottenimento di finanziamenti Cipe da impiegare per la realizzazione di progetti di valorizzazione e recupero del territorio. A contestare l’esclusione di Belvedere, Cassibile e Fontane Bianche è il movimento “Un passo avanti”, coordinato in Sicilia da Costanza Castello. “C’è qualcosa che non va nella pianificazione degli interventi -commenta la coordinatrice regionale- Mi riferisco a quello strano concetto di “valorizzazione delle periferie” che ha caratterizzato l’amministrazione comunale di Siracusa nel partecipare al bando Cipe. Tredici milioni di euro rappresentavano una grande opportunità per Belvedere, per Cassibile, Fontane Bianche e

per tutta la zona balneare – continua Costanza Castello – O dobbiamo ricordarci di queste porzioni del territorio, certamente più periferiche di quelle scelte dall'amministrazione, solo quando dobbiamo impedire loro l'autonomia finanziaria e gestionale o solo quando le cerchiamo per averne consenso elettorale?". A fronte delle decisioni già adottate, l'esponente di "Un Passo Avanti" chiede all'amministrazione comunale di predisporre subito "interventi di compensazione rispetto alle scelte unilaterali compiute in sede di partecipazione al bando Cipe". Intanto la Cgil ha ipotizzato l'eventualità che i finanziamenti possano essere ritirati in caso di verifiche approfondite, da cui emergerebbe che "i progetti per Ortigia non sono certamente definibili per le periferie".

Siracusa. Il vento, i vandali e gli approfittatori: l'opera non c'è più. "La rifaccio ma spostatela da lì"

"Sinceramente, me l'aspettavo". Senza ipocrisia, Davide Bramante commenta così l'avvenuta spoliazione della sua opera d'arte installata al parco delle sculture lungo la pista ciclabile di Siracusa. Come raccontato ieri da SiracusaOggi.it le sedici gabbiette di artigianato tunisino che decoravano "Not Cages, Cages" sono scomparse. Alcune per colpa del vento, altre probabilmente raccolte da terra o direttamente staccate dalla scultura per finire in qualche salotto privato.
"Avrei preferito fosse il vento a modificare pian, piano l'opera. Io comunque non me la prendo con quelli che hanno

portato a casa loro le grazie gabbie ma con chi non ha educato al bello, al bene comune, al rispetto”, dice in diretta su FM Italia l’artista siracusano.
Che si dice pronto a rimettere a nuovo l’opera, a sue spese. “Ma che almeno venga messa in un luogo un pò più protetto”.

Siracusa. Piazza San Giuseppe, novità nella sosta: stalli che vanno, stalli che vengono…

Cambia ancora la sosta in piazza San Giuseppe. Modificata l’ultima ordinanza con l’istituzione del divieto di sosta con rimozione coatta 0-24 nel tratto interposto tra il civico 2 e il civico 3. Spariscono i tre stalli riservati alla sosta di moto e scooter nello spazio interposto tra la facciata sud della chiesa di San Giuseppe e l’ex istituto Nautico. Al loro posto, uno stallo per residenti e autorizzati.

foto archivio

Siracusa. Adesione alla Strada del Vino Val di Noto,

la Terza Commissione dice si

La Terza Commissione consiliare ha dato il suo ok all’adesione del Comune di Siracusa alla “Strada del Vino del Val di Noto”. L’argomento sarà adesso portato in aula per l’approvazione.
“Con un minimo contributo di 2.500 euro Siracusa entra a far parte del network voluto dalla Regione per incentivare lo sviluppo economico del territorio mediante la promozione di un’offerta turistica integrata, costruita sulla qualità dei prodotti e dei servizi”: lo dichiara il presidente, Giuseppe Impallomeni, che insieme agli altri componenti la Commissione ha oggi incontrato il presidente dell’associazione, Sebastiano Gulino e subito dopo votato all’unanimità la delibera di adesione.
Costituita nel 2003, la “Strada del Vino del Val di Noto” è un itinerario che si snoda fra sei comuni della Sicilia Sud Orientale, cinque siracusani (Palazzolo, Avola, Noto, Rosolini, Pachino) e uno ragusano (Ispica), le più importanti aziende vitivinicole, un Consorzio di Tutela e diversi operatori turistici operanti nei settori della ricettività e della ristorazione.